

che i Greci, non gli Etruschi, abbiano dato, in nome di lei, l'appellativo di *Adriatico* al mare che la bagnava. Ma in complesso nè anch'essa esercitò mai su detto bacino un vero primato; il quale invece, agli inizi della colonizzazione ellenica, fu condiviso fra Corinto e la sua colonia di Corcira (Corfù). Alla fine questa, per la sua posizione più avanzata, finì col superare quella città ed a creare con essa una rivalità politico-commerciale che degenerò spesso in vera e propria inimicizia.

Così adunque, allorchè Periandro venne a morte, la più settentrionale delle Ionie si emancipava dalla madre patria e stabiliva un'egemonia quasi assoluta nell'Adriatico, assumendo in tal modo, sulle attestazioni di Tucidide e di Strabone e, fra i moderni, del Columba ⁽¹⁾, una notevole importanza nei traffici marittimi, tanto è vero che le monete etrusche del v secolo, battute alla foggia di Corcira confermano il commercio di quest'isola nell'alto Adriatico ⁽²⁾. Essa divenne quindi una grande stazione frequentata da tutti i traffici percorrenti il medio Mediterraneo, ed ivi dovevano fermarsi i naviganti greci prima di passare il canale d'Otranto. Perfino i mercanti dell'Arcipelago, molti dei quali, come quelli di Chio

⁽¹⁾ COLUMBA, *Il mare e le relazioni marittime fra la Grecia e la Sicilia nell'antichità*. Arch. Stor. Sicil., XIV, 1890.

⁽²⁾ PAIS, *Lo svolgimento della colonizzazione ellenica in Italia ed in Sicilia dalla fine dell'VIII sino al principio del V sec.* (Stor. Sic. e M. Grecia).